LIBERO BLOCCATO SU TWITTER PER “ATTIVITA’ SOSPETTE”: “NON ESCLUDIAMO ATTACCO POLITICO”

12 Gennaio 2021



ROMA- Twitter “limita temporaneamente” l’account del quotidiano “Libero”. “Attenzione, questo account è stato temporaneamente limitato”, si legge sulla stessa piattaforma su @Libero_official. L’avviso viene mostrato, si spiega, perché “l’account ha eseguito delle attività.

“I social pensano di rappresentare il mondo ma ne riflettono solo la parte più becera. Ieri sera sul profilo Twitter di Libero è apparsa una scritta misteriosa; ‘Attenzione, questo account è temporaneamente limitato poiché ha eseguito attività sospette. Vuoi proseguire’. Scritta intimidatoria. Non vorremmo mai che chi avesse proseguito e si fosse inoltrato nella lettura del nostro profilo Twitter corresse il rischio di essere censurato”, scrive Pietro Senaldi, direttore del quotidiano, in un editoriale che sarà pubblicato domani.

“Al momento non sappiamo il motivo del bando a cui siamo stati sottoposti – sottolinea Senaldi – e che in un certo senso accomuna la nostra sorte a quella di Donald Trump, espulso dal social giorni fa e sulla cui cacciata si è aperto un dibattito internazionale sui limiti che Twitter sta imponendo alla libertà di espressione e alla democrazia. Due giorni fa, il nostro direttore editoriale, Vittorio Feltri, ha subito la stessa sorte dell’ex presidente Usa per aver scritto di essere felice che Greta Thunberg abbia compiuto diciotto anni, perché così può serenamente mandarla a scopare il mare. I cervelloni Usa hanno interpretato il detto popolare come una frase sessista, prendendo fischi per fiaschi”.

“Ci auguriamo che la censura di cui siamo vittime sia figlia di un errore tecnico o di mera ignoranza, o addirittura che sia il frutto di un tentativo di hackeraggio del nostro profilo twitter e non abbia invece natura politica. Purtroppo al momento in cui scriviamo non siamo in grado di appurarlo – afferma ancora il direttore di Libero – visto che i social americani sono delle identità spersonalizzate, dove non si capisce mai chi ha le responsabilità delle scelte, anche le più liberticide”.

“Pur non essendo dediti ad attività sospette e anzi avendo la sola colpa di fare tutto alla luce del sole, non ci sentiamo di

escludere di essere oggetto di un attacco politico – rileva ancora – anche semplicemente per aver detto che Trump, pur avendo rotto le scatole, ha governato bene e non andava cacciato dai social, o per chissà quale altra cosa possiamo aver scritto che non garba ai nuovi padroni dell'informazione globale, che tendono a togliere la parola a chiunque non si adegui al loro pensiero. Così facendo, anziché allargare la loro comunità e veicolare le loro opinioni, i re dei social si chiuderanno in una autoreferenziale torre d'avorio. Viva la stampa e la carta stampata, che in democrazia ancora non subisce censure, fatto salvo per qualche tentativo dell'Ordine dei giornalisti, e dove soprattutto chi scrive e prende le decisioni ha il coraggio di metterci la firma".

Senaldi chiude "citando Feltri: 'twitter, azienda privata, ha diritto di censurare chi vuole. Ma ormai comandano un'ignoranza e una stupidità senza freni'. E nulla è più politicamente scorretto di esse".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli